

CULTURA

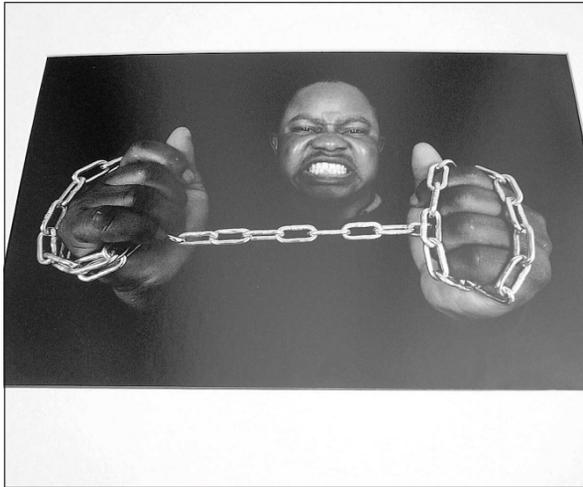
Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it

CAFFE' BORSA Enrico Andreotti espone 15 opere d'arte Provocazioni in bianco e nero Scatti tra realtà e fantasia

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Maestro del bianco e nero, delle tecniche più raffinate della fotografia tradizionale e digitale, Enrico Andreotti espone in questi giorni, nel caffè Borsa di Rovigo, e vi resterà fino al 15 agosto, una piccola personale di scatti d'autore volutamente provocatori. In primo piano quasi sempre le mani, di uomo o donna, a certificare una situazione anomala, un conflitto in atto con l'altro o con la società. Poi il secondo elemento fondamentale: il volto o i volti, di fronte o di profilo, che emergono, come le mani, dal fondo nero. La parte oscura cela il resto dell'essere che non

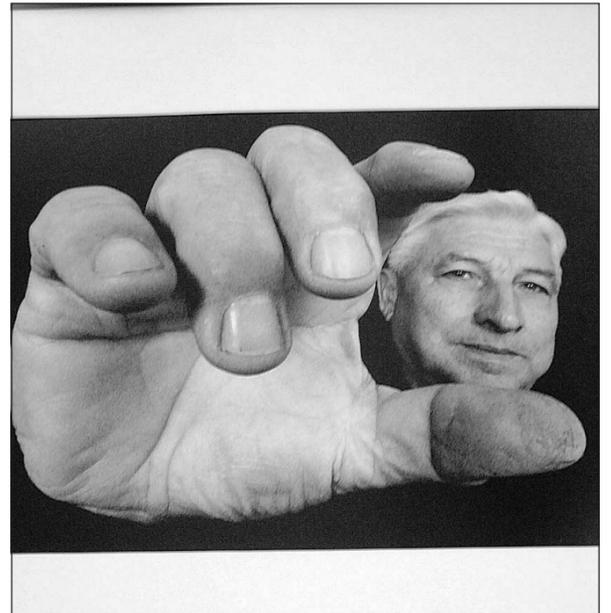
importa al fine dell'introspezione del pensiero, dello stato d'animo, della lotta che dalla mente si trasmette al mezzo per esprimerla, sfogarla: le mani. Quindici immagini di conflitti interiori denunciati dalla faccia di un uomo di colore che mostra i denti con rabbia e con le mani tende una catena che avvolge i polsi. E viene messa in evidenza la dipendenza da internet, espressa dalle mani legate insieme dal cavo del mouse; la schiavitù delle tradizioni che assegnano alle donne compiti domestici ripetitivi come il lavoro a maglia; il conflitto mai sopito tra classi sociali, espresso dalla contrapposizione di due mani fem-



minili accostate, l'una chiusa a pugno dentro un guantone per lavori pesanti, l'altra protesa e fasciata in un elegante guanto di

pelle bianca. Ancora mani femminili che reggono una matassa di filo grezzo da dipanare. Un capo atteggiato a guisa di portalampana con sopra un'elegante schermalampada e la mano che si sporge verso l'osservatore reggendo il pulsante per dare corrente.

Foto che spingono a riflettere, a cercare un filo conduttore che guidi dall'esterno all'interno, all'origine ignota che ha generato l'impulso e ne ha elaborato la sintesi. Un fine che Enrico Andreotti persegue dal 2004, quando realizza la personale 'De Forme', una serie di foto che gli procura grande suc-



Alcuni scatti del funambolo del bianco e nero

cesso di pubblico e critica e che continua ad accrescersi con nuovi scatti; a cui appartengono anche le foto esposte nella galleria Athesis-Borsa di Rovigo.

Giovane per età e proposte, è nato a Este nel 1977 e si occupa di fotografia dal 1999, Enrico Andreotti ha fatto tesoro dell'esperienza e dei consigli di Graziano Zanin, con cui collabora nella redazione della rivista Athesis per la parte fotografica e informatica. Impadronitosi di una vasta conoscenza tecnica, il nostro autore si volge all'aspetto artistico della fotografia diventando fotografo professionista e aprendo uno studio proprio ad Anguillara Veneta. Tiene corsi di fotografia, diventa esperto di elaborazione digitale e impaginazione elettronica. Collabora con editori per la pubblicazione di testi per le scuo-

le, quaderni di archeologia, opere che raccolgono la storia e le tradizioni di alcuni comuni del Polesine e della Bassa Padovana. Tiene corsi di fotografia e informatica per alunni e insegnanti delle scuole. Realizza siti web.

Il suo notevole gusto estetico trova uno sbocco quanto mai gratificante nelle mostre. La prima, realizzata nel 2002 e intitolata: 'Stazione. Alcune fermate...', frutto di una ricerca effettuata alla stazione dei pulman di Rovigo, assume valore di documento storico per lo smantellamento dell'edificio poco tempo dopo. Nel 2004 inizia la serie 'De Forme', cui, l'anno dopo, si aggiunge l'impegno nella fotografia sociale a fianco della Fiaf con le foto dedicate alla Casa Madre Dolores e alla Piccola Casa di Padre Leopoldo.



BOARA PISANI Grandi progetti per un fine settimana di tradizioni popolari

Lo spaventa passereri merita una festa

BOARA PISANI - Anche quest'anno l'assessorato alle attività produttive ed identità veneta della Provincia di Padova promuove, in collaborazione con diversi Comuni della provincia, "La festa dello spaventapassereri-il guardiano dei campi e degli orti" proponendo vari laboratori di cultura popolare curati dall'Associazione Progetto Donna Oggi con la costruzione degli spaventapassereri e di altri "personaggi" tipici delle nostre tradizioni venete. I laboratori prevedono anche una parte di lettura di racconti e filastrocche sulla vita dura vita contadina dei nostri vecchi nelle campagne della Bassa Padovana e non solo.

Il Comune di Boara Pisani partecipa, patrocinandola, a questa iniziativa per la seconda volta dopo il grande successo dell'anno scorso, sempre attento e sensibile a questo tipo di progetti di carattere socio-culturali nei quali vengono valorizzate "per non dimenticare" le nostre tradizioni, quelle dei nostri padri e nonni ed in genere degli abitanti del proprio territorio e zone limitrofe. I nostri "veci" agricoltori racconteranno la loro esperienza nei campi, tramandata loro dai propri padri e

nonni, la loro dura vita per ottenere di che vivere dalla terra fertile della bassa padovana; ci sarà inoltre una piccola ma significativa mostra di antichi attrezzi agricoli e di uso comune il cui significato e uso sarà illustrato durante la manifestazione.

Il 26 luglio la grande area golenale lungo le rive del fiume Adige chiamata "Giaron", in territorio del Comune di Boara Pisani, allestita dalla associazione di volontariato "Comitato Sabbioni Giaron" in collaborazione con altre associazioni paesane e naturalmente col patrocinio e forte sostegno della amministrazione comunale di Boara Pisani guidata dal sindaco Luca Pescarin e dell'assessorato alla cultura, sport e tempo libero.

Questa rassegna non è l'unica iniziativa della giornata, ma è inserita in un più ampio contesto di festeggiamenti che inizieranno al mattino con il raduno di tutte le associazioni paesane e termineranno in serata con l'esibizione di una compagnia di balli popolari.

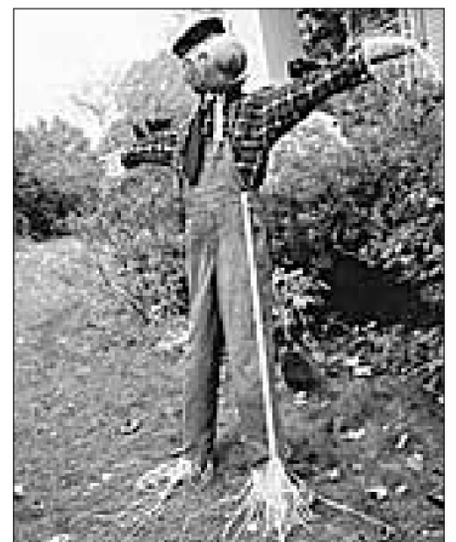
Il programma: alle 9 raduno associazioni paesane; alle 11,30-cerimonia religiosa con benedizione



area golenale del parroco di Boara Pisani; ore 12.30 pranzo sociale con grande grigliata su barbecue; dalle 15 alle 18,30 circa-rassegna "lo spaventapassereri". La ricca giornata proseguirà infine con una esibizione di ballerini della compagnia di balli popolari "El Filo".

L'area attrezzata potrà ospitare liberamente tutti coloro che, indipendentemente dalla manifestazione, vorranno pranzare al sacco o farsi una bella grigliata all'aria aperta in compagnia, in questa

giornata di festa generale. Per gli amanti della natura e del verde poi, la golena offre la possibilità di lunghe passeggiate per i sentieri tracciati per l'occasione, zone ombreggiate dove trovare un po' di sollievo dal solleone estivo e per i più sportivi la possibilità di cimentarsi in una partita di calcetto, di pallavolo o di provare l'ebbrezza per un giorno di diventare dei novelli Guglielmo Tell, cimentandosi nel tiro con l'arco nel poligono presente sotto la guida degli esperti tiratori della



Una festa dedicata alle tradizioni popolari a Boara Pisani tra laboratori di costruzione di pupazzi spaventa passereri e molte altre iniziative

Compagnia Arcieri Rodigina. Il tutto nel più completo divertimento a contatto con la natura del posto.

I ragazzi del gruppo volontari Comitato Giaron, il Comune di Boara Pisani e le associazioni paesane coinvolte ringraziano fin d'ora l'assessorato alle Attività produttive e Identità veneta della provincia di Padova per la splendida opportunità di aggregazione culturale e sociale concessa loro e tutti coloro, compaesani e non, che vorranno essere presenti.